

TEATRI E CONCERTI

ALL' ADRIANO

Il programma sinfonico-vocale di ieri sera all'Adriano si è iniziato con il « Largo » per archi, arpa e organo (realizzazione Marinuzzi) diretto dal maestro Bernardino Molinari con ampiezza di linea e mobilità di stile. Il secondo numero era dedicato alle « Laudi Francescane del sec. XIII e XIV » interpretate da Fernando Liuzzi per soli, coro e orch. di prima esecuzione nei concerti dell'Istituzione. Il Liuzzi, appassionato studioso e divulgatore della musica antica, ha superato una difficoltà non lieve nel ricostruire la linea melodica delle primitive liriche popolari, nel dare ad esse un sostegno armonico appropriato, e nel sussidiare questo di una orchestrazione semplice e completa.

La linea melodica infatti si è rivelata in tutta la sua pienezza e freschezza ispirativa, e — ciò che è ancora più importante — nella sua giusta conformazione ritmica; il sostegno armonico ne segue le inflessioni tonali senza la minima alterazione, mentre la veste strumentale le conferisce maggiore varietà. La *Lauda alla Trinità*, il *Pianto di Maria* e la *Lauda dell'Annunciazione* sono di molto effetto, ma anche le altre *Lauda di S. Francesco*, *Lauda di Maria*, *Lauda Giullaresca* e *Lauda dello Spirito Santo* hanno prodotto una profonda impressione nell'animo dell'uditorio, che varie volte ha applaudito il Liuzzi e gl'interpreti Alba Anzellotti, Gustavo Gallo, Armando Dadò ed il coro istruito dal M. Somma.

Nella seconda parte del programma si ripeteva « Edipo Re » opera-oratorio di Igor Strawinski, per soli, coro di uomini e orchestra, già eseguito domenica scorsa. Il maestro Molinari ha diretto sia le « Laudi » del Liuzzi che l'opera-oratorio di Strawinski con molto fervore, creando intorno alle prime un'atmosfera di mistica espressività ed al secondo quell'ambientazione epica che è insita nello spirito dell'opera con tutti i contrasti timbrici e drammatici che derivano dalla parte vocale e strumentale.